

Reggio Emilia, 07.06.2021

Spett.le Pasqualino Pugliese
Responsabile UOC Partecipazione giovanile e benessere

Oggetto: PREVENTIVO CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER SERVIZI DI PROSSIMITA' RIVOLTI A GIOVANI

Premesse

Il diffondersi ed il differenziarsi degli interventi di strada in relazione, da un lato, ai cambiamenti avvenuti negli stili della aggregazione giovanile e dall'altro, all'acuirsi dei fenomeni di problematicità di alcune categorie di ragazzi hanno riproposto con forza il tema dei servizi di prossimità nelle loro diverse declinazioni: negli aspetti comuni ed in quelli specifici in relazione ad obiettivi e contesti. I profondi e rapidi mutamenti a cui stiamo assistendo hanno fatto ritenere necessaria ai decisori, ai servizi e alle istituzioni una sistematica riflessione per rivisitare obiettivi, strategie di lavoro e modalità valutative nell'ambito di un contesto formativo in cui richiedere agli esperti un contributo dialogico, fortemente ancorato ai fenomeni sociali.

La scelta di un percorso formativo per gli educatori e gli esperti sportivi selezionati tramite il progetto dei Cantieri Sportivi nasce dalla necessità di "mettere la strada e i giovani come loro setting e set di riferimento", al centro degli interventi educativi di questo 2021 e si inserisce nel quadro di una più ampia riflessione sul tema delle modificazioni sociali, delle ipotesi di lavoro percorribili e della necessità, supportata dalla valutazione delle esperienze compiute, di rendere stabilmente parte della rete di offerta di servizi territoriali anche gli interventi di strada. In tal senso è opportuno ricordare l'assenza o la carenza di orientamenti specifici nelle sedi accademiche di formazione degli educatori.

Il coinvolgimento di operatori provenienti da diverse aree territoriali e impegnati in diverse aree di intervento con il supporto e la partnership degli esperti sportivi garantisce una possibilità formativa che potrebbe avere una ricaduta concreta nei territori e, su questa base, la costruzione di un pensiero condiviso declinabile ed utilizzabile nei diversi contesti.

Obiettivi strategici

- Supportare l'operatività del progetto Cantieri sportivi e il ruolo di educatore di strada rivolto alle giovani generazioni (ma non solo) per costruire nuove competenze e prassi all'interno di un modello di intervento che mira a fornire ai territori competenze in materia e spendibili per la realizzazione di progettazioni innovative ed efficaci.
- Valorizzare la prassi della formazione finalizzata a costruire competenze comuni e modalità di lavoro dialogiche e trasversali.

Obiettivi specifici

- Approfondimento e ridefinizione dei contenuti e delle modalità di lavoro degli operatori dei servizi educativi e sportivi in relazione: - alle giovani generazioni - ai fenomeni problematici inerenti il mondo giovanile (consumi, sessualità, rete telematica, etc.) - ai diversi contesti formali ed informali frequentati dal target di riferimento con particolare attenzione alla strada (parchi e luoghi di ritrovo) e al mondo sportivo;

- La valorizzazione del ruolo e la costruzione di nuove competenze professionali, anche ai fini della formazione di coloro che non fanno principalmente questo mestiere e, più in generale, degli operatori meno esperti;
- La produzione di materiali e strumenti utilizzabili.

Destinatari

15 tra educatori e esperti sportivi.

Metodo di lavoro

La cornice in cui il percorso si inserisce, gli obiettivi individuati e la scelta dei destinatari richiedono un impianto metodologico coerente. Occorre infatti favorire la riflessione critica sulle esperienze e la loro elaborazione teorica attraverso un confronto guidato, orientato alla costruzione di oggetti di lavoro condivisi. A questo fine occorre tener conto in maniera integrata dei valori e delle premesse contenuti nei mandati istituzionali, espliciti ed impliciti, e delle loro interpretazioni nonché dei dati di realtà e di orientamenti teorici significativi e pertinenti. Su queste premesse il metodo di lavoro dovrà contenere contributi teorici di esperti, lavori di gruppo guidati, simulazioni di esperienze, sperimentazione in ambiente e produzione di materiale.

La proposta di articolazione del percorso è la seguente:

- 4 focus di lavoro più conclusione del percorso;
- 4 momenti temporali di intervento: prima dell'avvio del progetto, nelle primissime settimane, in corso di progetto, fine progetto;
- Esperto esterno, tre formatori della Cooperativa e supervisione di OE insieme al nostro responsabile della formazione in corso d'opera.

I focus, introduttivo, prima dell'avvio, 2 ore: cornice di Chance, cornice di servizi e progetti di OE, finalità dei cantieri, costruzione degli strumenti di lavoro (registro partecipanti e diario di bordo) e modalità di condivisione, modalità di comunicazione, modalità di supervisione e monitoraggio, presentazione della formazione (senso e finalità)

OE - 1 operatore PGXXIII).

Modalità: frontale

II focus, introduttivo, prima dell'avvio, 2 ore: descrizione e focus della situazione adolescenziale sia sul piano sociologico che emotivo

OE + Fiorello Ghiretti Open G - 1 operatore PGXXIII).

Modalità: frontale

III focus, elementi di educativa di strada, prime due settimane di progetto, 3 ore: che cosa vuol dire fare "educativa di strada", ossia "mappare" e poi "agganciare" e coinvolgere adolescenti in strada e nei parchi?
- (a cura di PGXXIII, 2 operatori). Modalità: frontale e interattiva

Le metodologie di riferimento dell'educativa di strada:

Le fasi di attuazione degli interventi di strada, quali metodi mettere in atto per entrare in contatto con i giovani e instaurare relazioni di fiducia e di aiuto:

La fase di Osservazione; la fase di Aggancio/Contatto; la fase di Consolidamento della relazione; la fase di progettualità comune; la fase di Distacco.

Gli strumenti del lavoro educativo di strada e i diversi ambiti progettuali del lavoro di strada:

Analisi dei differenti metodi di intervento di strada rivolto ai giovani, i differenti strumenti a disposizione, l'importanza della progettazione degli strumenti

La valutazione del lavoro di strada:

Cosa significa elaborare progetti valutabili, definire la valutazione in ambito sociale, quali sono le tappe del processo valutativo, quali sono i soggetti coinvolti.

III focus, elementi di educativa di strada, dopo almeno un mese dall'avvio del progetto – 3 ore: facilitare la costruzione di uno stile educativo comune sia tra le coppie di ciascun cantiere che tra cantieri (a cura di PGXXIII, 2 operatori).

Modalità: Lavoro a gruppi nella progettazione di strumenti e interventi concreti su quanto osservato nelle primissime fasi di progetto al fine di avere la possibilità di sperimentarli sul campo.

III focus, elementi di educativa di strada, in corso di progetto – 3 ore: verifica e revisione degli strumenti approntati nel precedente incontro (a cura di PGXXIII 2 operatori).

Modalità: Lavoro a gruppi nella progettazione di strumenti e interventi concreti su quanto osservato nelle primissime fasi di progetto al fine di avere la possibilità di sperimentarli sul campo.

IV focus, Approccio educativo, in corso di progetto verso la sua conclusione, 2 ore:

Restituzione e discussione di quanto operato e del funzionamento degli strumenti e delle azioni messe in campo - (a cura di PGXXIII, 2 operatori).

IV focus, costruire un approccio educativo comune tra professionalità diverse, fine progetto, 2 ore: quale approccio per facilitare l'integrazione nelle situazioni (intergenerazionale, tra gruppi di pari, tra differenti culture di appartenenza, tra i sessi...) - (OE + 2 operatori PGXXIII)

Costi:

Personale impegnato 80 euro ora oltre iva 5%

Totale ore frontali: 30

Totale: 2400 euro oltre iva 5%

I Docenti: Enea Mammi, Marco Battini

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori informazioni in merito alla nostra proposta o per richiesta più specifiche di integrazione o di modifiche della proposta stessa, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

per il "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII SCS Onlus"
Direttore area sociale
Davide Folloni